

dall'udienza di Papa Francesco di mercoledì 17 aprile

Oggi parlerò della quarta virtù cardinale: **la temperanza**. Con le altre tre, questa virtù condivide una storia che risale molto indietro nel tempo e che non appartiene ai soli cristiani. Per i greci la pratica delle virtù aveva come obiettivo la felicità. Il filosofo Aristotele scrive il suo più importante trattato di etica indirizzandolo al figlio Nicomaco, per istruirlo nell'arte del vivere. Perché tutti cerchiamo la felicità eppure così pochi la raggiungono? Questa è la domanda. Per rispondere ad essa Aristotele affronta il tema delle virtù, tra le quali ha uno spazio di rilievo la *enkráteia*, cioè la temperanza. Il termine greco significa letteralmente "potere su sé stessi". La temperanza è un potere su sé stessi. Questa virtù è dunque la capacità di autodomínio, l'arte di non farsi travolgere da passioni ribelli, di mettere ordine in quello che il Manzoni chiama il "guazzabuglio del cuore umano".

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci dice che «la temperanza è la virtù morale che modera l'attrattiva dei piaceri e rende capaci di equilibrio nell'uso dei beni creati». «Essa assicura il dominio della volontà sugli istinti e mantiene i desideri entro i limiti dell'onestà. La persona temperante orienta al bene i propri appetiti sensibili, conserva una sana discrezione, e non segue il proprio istinto e la propria forza assecondando i desideri del proprio cuore».

Dunque, la temperanza, come dice la parola italiana, è la virtù della giusta misura. In ogni situazione, si comporta con saggezza, perché le persone che agiscono mosse sempre dall'impeto o dall'esuberanza alla fine sono inaffidabili. Le persone senza temperanza sono sempre inaffidabili. In un mondo dove tanta gente si vanta di dire quello che pensa, la persona temperante preferisce invece pensare quello che dice. Capite la differenza? Non dire quello che mi viene in mente, così... No, pensare a quello che devo dire. Non fa promesse a vanvera, ma assume impegni nella misura in cui li può soddisfare.

Anche con i piaceri, la persona temperante agisce con giudizio. Il libero corso delle pulsioni e la totale licenza accordata ai piaceri, finiscono per ritorcersi contro noi stessi, facendoci precipitare in uno stato di noia. Quanta gente che ha voluto provare tutto con voracità si è ritrovata a perdere il gusto di ogni cosa! Meglio allora cercare la giusta misura: ad esempio, per apprezzare un buon vino, assaporarlo a piccoli sorsi è meglio che ingurgitarlo tutto d'un fiato. Tutti sappiamo questo.

Fratelli e sorelle, non è vero che la temperanza rende grigi e privi di gioie. Anzi, fa gustare meglio i beni della vita: lo stare insieme a tavola, la tenerezza di certe amicizie, la confidenza con le persone sagge, lo stupore per le bellezze del creato. La felicità con la temperanza è letizia che fiorisce nel cuore di chi riconosce e dà valore a ciò che più conta nella vita. Preghiamo il Signore perché ci dia questo dono: il dono della maturità, della maturità dell'età, della maturità affettiva, della maturità sociale. Il dono della temperanza.

Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo
p.za don Paolo Cairolì, 2 - 21052 Busto Arsizìo (VA)

tel. 0331.639515 - don Maurizio: 338.3538600

asilo parrocchiale: 351.5654050 - centro arcobaleno: 328.5871961

www.santiapostolibusto.it - mail: santiapostolibusto@gmail.com



domenica 21 aprile 2024

IV di PASQUA

domenica 21-04: IV di Pasqua At 20,7-12; Sal 29; 1Tm 4,12-16; Gv 10,27-30	<u>9:00</u> Brigandi Giuseppe, Nocita Giovanna, Bonsignore Natale, Francesco e Roberto Restelli Pinuccia <u>11:00</u> Tacchi Giuseppina e Zardetto Italo <u>18:00</u> Lasala Vincenza; Nava Rosetta e Borsani Antonietta
lunedì 22-04: feria At 9,31-43; Sal 21; Gv 6,44-51	<u>8:30</u> don Giovanni Brivio e fam. Viganò
martedì 23-04: san Giorgio At 10,1-23a; Sal 86; Gv 6,60-69	<u>8:30</u> Angelo e Agnese
mercoledì 24-04: san Benedetto Menni At 10,23b-33; Sal 97; Gv 7,40b-52	<u>8:30</u> Amalia e Nino
giovedì 25-04: san Marco evangelista 1Pt 5,5b-14; Sal 88; 2Tm 4,9-18; Lc 10,1-9	<u>18:30</u> Ferrario Emilia e Callegari Evaristo, Piazzetta Pietro, Balasini Iride, Beretta Valentino, Bonizzoni Giuseppe, Angela, Virginio
venerdì 26-04: feria At 11,1-18; Sal 66; Gv 7,25-31	<u>8:30</u> Rivolta Aldo e Paola
sabato 27-04: beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese At 11,27-30; Sal 132; 1Cor 12,27-31.14,1; Gv 7,32-36	<u>18:00</u> De Fazio Giacomo
domenica 28-04: V di Pasqua At 7,2-54; Sal 117; 1Cor 2,6-12; Gv 17,1b-1	<u>9:00</u> <u>11:00</u> Corradin Antonio <u>18:00</u>

Calendario settimanale

- domenica 21* ore 16:00 “Concerto di Primavera” con il coro Dalakopen e l’orchestra il Sedicesimo
ore 19:00 Preghiera (*Rosario*) per tutti i nostri figli
- lunedì 22* ore 21:00 Catechesi giovani e giovanissimi
ore 21:00 Adorazione Eucaristica guidata dal gruppo Rinnovamento nello Spirito - in cripta
- martedì 23* ore 16:30 Catechismo 2° e 4° elementare
ore 21:00 Assemblea annuale ACLI Ss.Apostoli
ore 21:00 Corso Fidanzati, 1° incontro - a *S.Anna*
- mercoledì 24* ore 15:00 Ritrovo Terza Età in Oratorio
ore 21:00 Catechesi adolescenti
- giovedì 25* ore 17:30 Adorazione Eucaristica personale, Vespri, Messa
- venerdì 26* ore 21:00 Catechesi preadolescenti
- sabato 27* ore 15:30 Rosario animato dal Gruppo padre Pio - in cripta
ore 15:30 Confessioni
- lunedì 29 e martedì 30* Asilo Ss.Apostoli e Centro Arcobaleno **CHIUSI!**
(secondo il calendario scolastico)

Bambini, Giornata mondiale in comunione con il Papa

Gli oratori ambrosiani celebreranno la **prima Giornata mondiale dei Bambini** in comunione con papa Francesco che l’ha indetta per **sabato 25 e domenica 26 maggio**. Questa Giornata infatti si celebrerà a un duplice livello: universale, con sede a Roma, e diocesano, lasciando l’organizzazione alla creatività delle singole comunità e ponendosi in sintonia con il desiderio di papa Francesco di incontrare i bambini e le bambine di tutto il mondo.

A chi non andrà a Roma la nostra diocesi **propone di celebrare in oratorio questa Giornata** nell’ambito di una festa, per condividere con i bambini e le bambine che saranno a Roma la dimensione della festa e lo spirito della proposta, che mette al centro i bambini nella logica della comunione e dello “stare insieme” secondo lo stile del Vangelo.

Torna il progetto “12 Perle”, con più di 150 luoghi da scoprire in Diocesi di Milano

Dall’11 al 19 maggio l’Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l’edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana propone le Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico: un’occasione per conoscere territori, comunità, chiese ed edifici, musei ed itinerari di cammino ispirati da motivi di natura religiosa.

Le Diocesi della Lombardia hanno accolto questa iniziativa di promozione e valorizzazione con aperture straordinarie e visite guidate a luoghi di culto e altri siti non sempre aperti al pubblico, grazie all’aiuto di volontari che accompagneranno i visitatori. Nel territorio della Diocesi ambrosiana il progetto è identificato come “Dodici perle”: un richiamo alla pagina del Libro dell’Apocalisse dove vengono descritte le porte di ingresso della città di Gerusalemme.

Saranno oltre 150 i luoghi visitabili, distribuiti in tutte le zone pastorali della Diocesi di Milano: da Campione d’Italia a Treviglio, a Bernate Ticino e Sesto San Giovanni. Un catalogo di capolavori noti (Sacro Monte di Varese, Castiglione Olona, le chiese di Monza, Cantù, Erba, Melegnano) e di meraviglie sconosciute, nella periferia del capoluogo (Lambrate, Ortica, Pratocentenaro, Giambellino, Barona) o nei meandri del vasto territorio diocesano (Visino, Monticello, Barni, Gaggiano, Oliveto Lario...).

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra gli Uffici diocesani dei Beni Culturali e del Turismo e l’agenzia Duomo Viaggi, che ha realizzato il sito internet **www.lombardiacristiana.it**, il cui scopo è essere punto di riferimento e di informazione per la fruizione turistica dei beni ecclesiastici nel territorio regionale.

Oltre alle istituzioni museali legate al contesto ecclesiale, sono state coinvolte numerose parrocchie, alcune delle quali custodiscono preziosi organi recentemente restaurati anche grazie ai fondi dell’8xmille: per questo verrà proposta anche una rassegna di concerti. Dal canto loro, i giovani studenti che aderiscono al progetto “Vie della bellezza” saranno gli accompagnatori nelle chiese più significative del centro di Milano.

Sono inoltre previste esperienze di cammino che conducono nei luoghi oggetto delle visite. Saranno più di una dozzina gli itinerari programmati per quei giorni. Si svolgeranno guidati dalle associazioni di riferimento, sui seguenti tracciati: via Francisca del Lucomagno, cammino di San Pietro Martire, cammino di Sant’Agostino, cammino dei Monaci, via Francigena Renana.

tratto da www.chiesadimilano.it